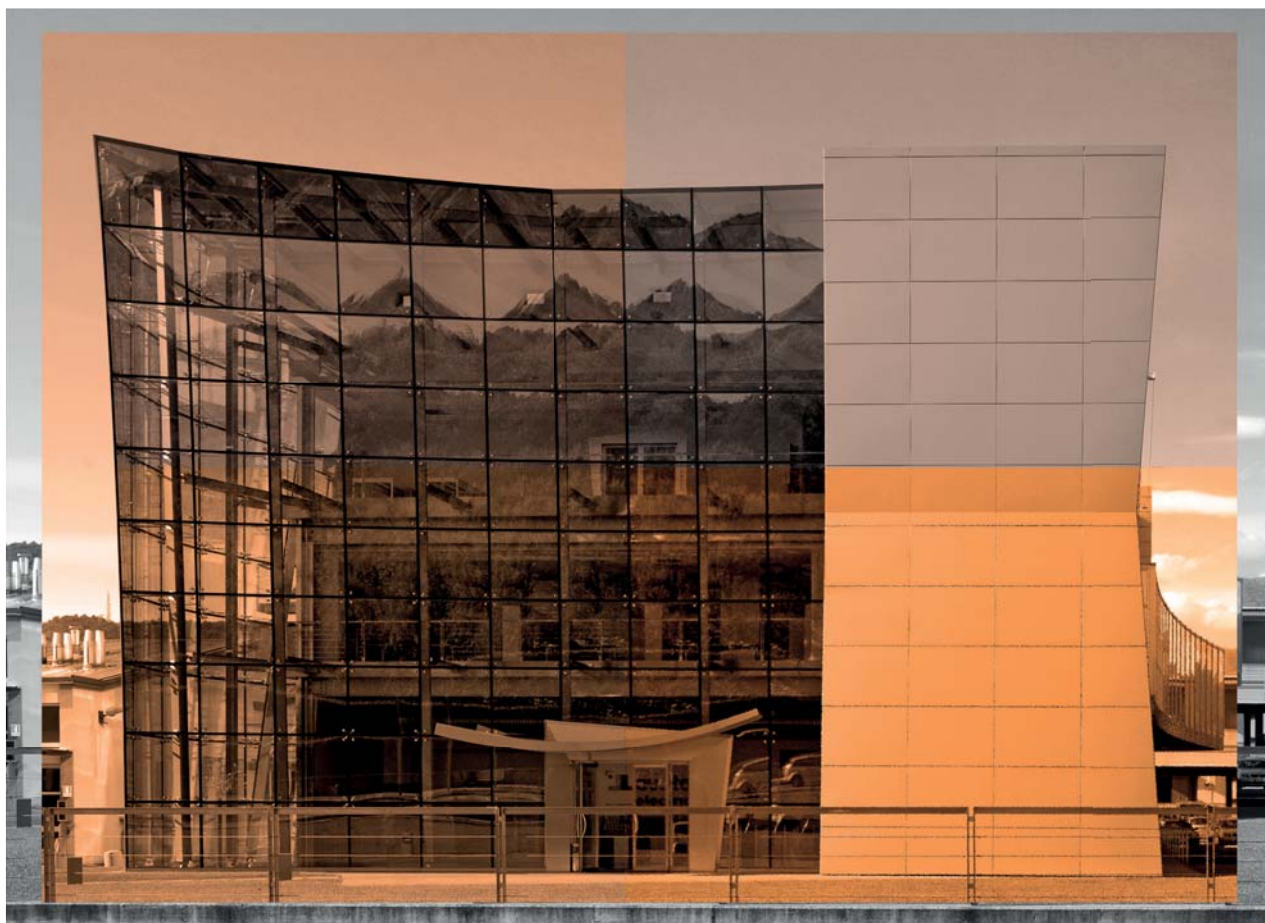


Rassegna stampa

settembre 2018



 **Lovato**
electric
ENERGY AND AUTOMATION

Watt

PIERLORENZO BELLAVITA | DIRETTORE VENDITE ITALIA LOVATO ELECTRIC

Alla continua ricerca del valore aggiunto

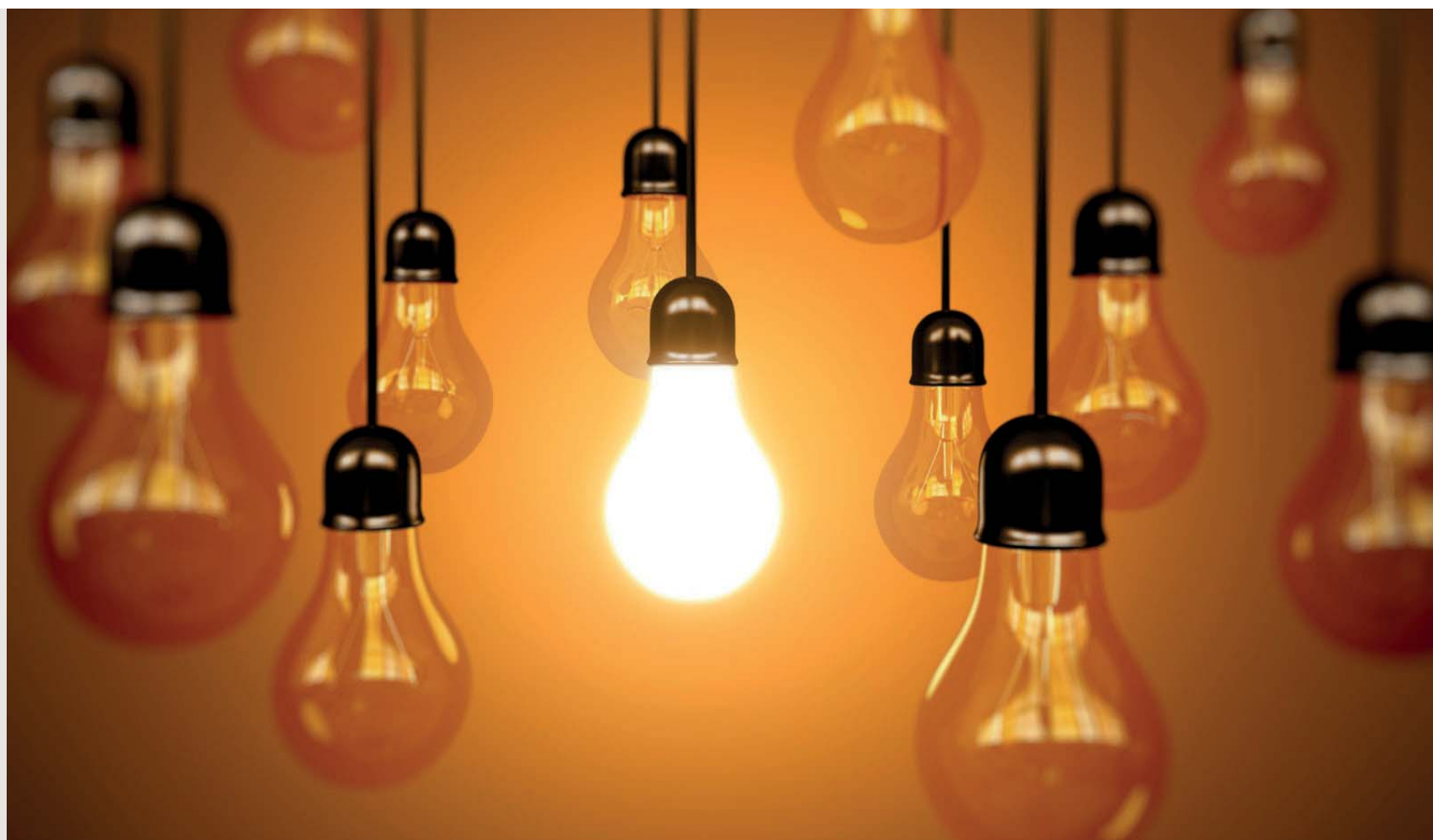
“L’andamento generale del settore industriale è positivo, sebbene inferiore alle attese. Per quanto ci riguarda, il trend è sicuramente favorevole. La nostra offerta è ampia con andamenti diversificati per le varie categorie di prodotto. In maggiore crescita il settore dell’automazione, relativo agli OEM, presenti in particolare modo nel nord Italia. Finalmente il tema dell’Industry 4.0 sta portando molte aziende a fare dell’efficienza e del risparmio energetico una vera e propria filosofia comportamentale che va ben oltre la semplice ricerca dell’incentivo di periodo”. L’analisi di **Pierlorenzo Bellavita**, direttore vendite Italia di **LOVATO Electric** evidenzia come anche la digitalizzazione dei processi d’acquisto e di vendita stia interessando anche il mondo della distribuzione di materiale elettrico. “Da un lato i magazzini dei punti vendita dei grandi distributori non sono sempre bene assortiti e la disponibilità immediata al banco è

garantita solo su articoli ad alto indice di rotazione. Di contro, il magazzino centrale ha una buona disponibilità, strutturato al punto da garantire consegne entro poche ore dall’invio di ordini attraverso app o portali on-line. Bisogna capire quante opportunità vengono perse nel breve periodo, soprattutto per prodotti di medio-alta rotazione a causa della non immediata disponibilità al banco”. Secondo Bellavita va considerata anche la crescente diffusione di siti di vendita on-line dei grossisti della filiera tradizionale, che si aggiungono agli specialisti del web. “Per fronte a questa evoluzione sono indispensabili esperienze, organizzazione e competenze. Noi abbiamo adeguato i contenuti della nostra offerta, messo in atto attività di marketing appropriate, formato e preparato le persone per gestire al meglio questa evoluzione”. A livello di trade marketing, prosegue Bellavita, “è invece molto importante l’aggiornamento tecnico-commer-

ciale che proponiamo ai grossisti, per evidenziare le peculiarità dei prodotti e dei servizi che offriamo. Ci dedichiamo alla formazione tecnica dei clienti, forniamo materiale di comunicazione specifico per ogni famiglia di prodotto, organizziamo corsi presso la LOVATO Academy in abbinamento a visite interne all’azienda. A livello promozionale, nel mondo della distribuzione di materiale elettrico ci muoviamo con promozioni ad hoc sugli house organ dei distributori e da quest’anno anche con due magazine trimestrali dai contenuti sia promozionali che tecnici, quindi con prodotti di flusso in promo e prodotti più tecnici in sola evidenza. Proseguono poi senza sosta le attività di “personalizzazione” LOVATO dei punti vendita dei distributori e sono in aumento le partecipazioni alle fiere organizzate da loro organizzate, che rappresentano un’importante occasione di incontro con gli installatori”.
www.lovatoelectric.com



«La nostra offerta è ampia con andamenti diversificati per le varie categorie di prodotto. In maggiore crescita il settore dell’automazione, relativo agli OEM, presenti in particolare modo nel nord Italia»



LABORATORIO LOVATO LAB IL TAGLIO DEL NASTRO NEL 2019

Sono partiti a Gorle (Bergamo) i lavori per realizzare Lovato Lab, il laboratorio R&D di Lovato Electric. La nuova struttura avrà una superficie totale di 1700 m² ed il taglio del nastro è previsto per la metà del 2019.

Lovato Lab nasce dalla necessità di ampliare le capacità di test dell'Azienda per lo sviluppo di nuovi prodotti ad alte prestazioni, assicurando i più elevati standard di sicurezza e affidabilità e riducendo nel contempo il time to market.

Con questo laboratorio Lovato Electric si unisce a un gruppo molto ristretto di Aziende in grado di eseguire prove di potenza ad alti livelli di corrente. Il sistema di qualità del laboratorio Lovato Electric è già conforme alla norma internazionale EN/ISO/IEC 17025 ed è riconosciuto da primari enti internazionali quali LOVAG/ACAE e IMQ per eseguire prove necessarie all'ottenimento di certificazioni di prodotto.

Con la nascita di Lovato Lab sarà possibile effettuare prove di corto circuito secondo gli standard IEC ed UL fino a correnti di 30kA alla tensione di 600V, prove del potere di chiusura e di interruzione (Overload), prove delle prestazioni in servizio convenzionale (Endurance) fino a 6300A a 690V, prove di riscaldamento fino a 3000A continuativi in bassa tensione. Il laboratorio è già operativo ed è dotato di macchinari avanzatissimi: da anni utilizza una camera semianecoica per test EMC ed è in grado di eseguire test di accuratezza delle misure di energia



con generatori di corrente e tensione di alta precisione. Dispone di un impianto di corto circuito sintetico fino a 65kA e generatori di corrente programmabili per prove di temperatura e interventi termici. Esegue test ambientali utilizzando camere climatiche e a nebbia salina, una tavola vibrante per prove di urto e vibrazione e una camera per la verifica del grado di protezione IP. E' dotato anche di telecamere ad alta velocità e termiche per lo studio dei fenomeni fisici legati ai prodotti. Per le prove di vita elettrica e meccanica dispone di numerosi banchi prova e un alternatore sincrono in bassa tensione per la generazione di potenze fino a 1800kVA. Una camera per la verifica del Glow-wire dei materiali plastici e più stazioni per prove

dielettriche completano il panorama dei test disponibili.

È stato anche acquistato un tomografo da 225 KV che consente di soddisfare le più svariate e minuziose esigenze di qualità, analizzando i pezzi nella loro completezza sia nella struttura interna che esterna. Da un punto di vista architettonico, questa nuova palazzina avrà un look moderno in linea con il resto degli edifici Aziendali. "L'investimento in Lovato Lab mostra l'impegno e l'interesse della nostra Azienda nel costruire prodotti rispondenti a standard qualitativi sempre più rigidi e con un altissimo livello tecnologico" dichiara Massimiliano Cacciavillani, Amministratore Delegato di Lovato Electric.

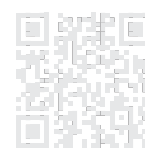
www.wattelettroforniture.it/81330

SUCCESSI E IMPEGNO SOCIALE 40° PERFORMANCE IN LIGHTING

La prima metà del 2018 ha segnato importanti traguardi per il Gruppo Performance in Lighting, player internazionale nel settore dell'illuminazione, che celebra il proprio 40° anniversario di attività. Nel 2017 il Gruppo ha realizzato un fatturato consolidato di 115.000.000 Euro e un Ebitda del 6,5%. Tra le voci più importanti della filosofia del Gruppo, anche per questo 2018, si conferma l'impegno sociale, portato avanti con costanza e convinzione.

Il Gruppo risulta infatti tra le aziende incluse quest'anno tra le eccellenze del Welfare Index PMI 2018. Qui Performance in Lighting ha ricevuto una menzione speciale nella categoria "Conciliazione Vita e Lavoro" per il settore industria. Tra le motivazioni del riconoscimento ci sono l'ampia flessibilità di gestione degli orari, programmi di consulenza per la maternità forniti alle proprie collaboratrici, varie iniziative "salva tempo" e il progetto che nel 2002 ha portato alla realizzazione di Nidoblù, un asilo presso la sede di Colognola ai Colli, aperto non solamente ai figli dei dipendenti dell'azienda, ma anche delle aziende limitrofe, nell'intento di facilitare e favorire le donne lavoratrici.

www.wattelettroforniture.it/66673



elettro

INAUGURAZIONI

Laboratorio Lovato Lab: taglio del nastro nel 2019

Sono partiti a Gorle (Bergamo) i lavori per realizzare Lovato Lab, il laboratorio R&D di Lovato Electric. La nuova struttura avrà una superficie totale di 1700 m² e il taglio del nastro è previsto per la metà del 2019. Lovato Lab nasce dalla necessità di ampliare le capacità di test dell'Azienda per lo sviluppo di nuovi prodotti ad alte prestazioni, assicurando i più elevati standard di sicurezza e affidabilità e riducendo nel

contempo il time to market. Il sistema di qualità del laboratorio Lovato Electric è già conforme alla norma internazionale EN/ISO/IEC 17025 ed è riconosciuto da primari enti internazionali quali LOVAG/ACAE e IMQ per eseguire prove necessarie all'ottenimento di certificazioni di prodotto. Con la nascita di Lovato Lab sarà possibile effettuare prove di corto circuito secondo gli standard IEC ed UL fino a correnti di 30kA alla tensione di 600V, prove del potere di chiusura e di interruzione (Overload), prove delle prestazioni



in servizio convenzionale (Endurance) fino a 6300A a 690V, prove di riscaldamento fino a 3000A continuativi in bassa tensione. Il laboratorio è già operativo ed è dotato di macchinari avanzatissimi:

da anni utilizza una camera semianecoica per test EMC ed è in grado di eseguire test di accuratezza delle misure di energia con generatori di corrente e tensione di alta precisione.



<http://www.elettronews.com/0194>

TRAGUARDI

Trend positivo per Comelit: aumento di fatturato del 5,7%

Confermato il trend positivo del gruppo Comelit Group Spa, che prosegue la sua crescita presentandosi al mercato come un'importante realtà industriale a livello globale, con un fatturato che supera la soglia dei 100 milioni

di euro, segnando un positivo +5,7% rispetto all'esercizio precedente. Un ottimo andamento, specchio di una corsa che non si ferma e che punta sempre più in alto, investendo in Ricerca & Sviluppo per migliorare la qualità e l'innovazione delle proprie soluzioni,

soprattutto in una logica di smart home e di sicurezza domestica. Fondata nel 1956, Comelit ha vissuto, anche in questi anni di crisi, una crescita solida e costante. La sua forte vocazione internazionale, come dimostrano le quindici sedi estere e le esportazioni in più di settanta paesi al



mondo, trae origine dal profondo legame con il territorio in cui è nata e dove ha, ancora oggi a Rovetta (BG), in Val Seriana, la sua sede principale. Tanti i traguardi raggiunti

nel 2017, così come consistente il numero di novità proposte sul mercato. Solo nella prima metà dell'anno due importanti lanci: Mini Handsfree 2 fili Wi-Fi e Visto.



<http://www.elettronews.com/20982>

FORMAZIONE Scuola-lavoro: riconoscimento Confindustria a BTicino

Mettere le persone al centro delle proprie strategie e ritenere la formazione un driver di crescita: questi i valori in cui crede fortemente BTicino. Grazie all'impegno che mette nell'attività di trasmissione e condivisione delle conoscenze e delle competenze del mondo del lavoro agli studenti, Confindustria ha riconosciuto a BTicino il Bollo per l'Alternanza scuola-lavoro di Qualità (BAQ 2018).

attivando collaborazioni virtuose con scuole secondarie di secondo grado e con centri di formazione professionale. Il premio è un riconoscimento che valorizza il ruolo e l'impegno delle imprese a favore dell'inserimento occupazionale delle nuove generazioni. L'attenzione alla formazione e al rapporto tra scuola e lavoro è



sempre stato nel DNA di BTicino. Tra il 2016 e il 2018, sono state attivate sedi convenzioni accogliendo, tra le sedi di Varese ed Erba (CO), oltre venti studenti in alternanza. L'inserimento è avvenuto sia in ambito produttivo, sia nei centri R&D delle varie gamme di prodotti (potenza, elettronica e software).



<http://www.elettronews.com/39063>

PROTAGONISTI Nuova nomina in Hikvision Italy, Domenico Genchi

Progettista elettrico con un'esperienza decennale in una delle principali multinazionali del settore sicurezza e antincendio, dove curava la parte tecnica per i segmenti Fire, TVCC, antintrusione, evacuazione sonora e sistemi ingranditi in alcune regioni del centro e del sud. Questo l'ampio background tecnico di Domenico Genchi, nuovo Pre Sales Engineer & Technical Support di Hikvision per Puglia, Molise e Basilicata. Nel suo ruolo, Domenico potrà sfruttare la sua profonda conoscenza dei territori di Puglia, Molise e Basilicata. «Si tratta di un'area oggettivamente non semplice - dichiara Domenico - dove clienti finali ed installatori



combattono spesso sul solo prezzo, non di rado a discapito della qualità e della buona esecuzione dei progetti. È peraltro un territorio molto vasto e che vanta un numero elevato di aziende del settore, ma che non ha ancora espresso appieno il suo potenziale. Sono certo che con un'attività formativa massiccia e capillare, Hikvision potrà offrire grandi opportunità di business al territorio».



<http://www.elettronews.com/77831>

INNOVAZIONE

Tecnologia Phytofy RL Osram per la Nasa

Osram collaborerà con la Nasa fornendo una versione personalizzata di Phytofy RL, il sistema proprietario connesso, per l'illuminazione in ambito orticoltura. L'intelligente software, associato a una configurazione unica di apparecchi connessi e dedicati specificamente alla crescita delle piante, integrerà la tecnologia dell'illuminazione utilizzata dalla Nasa. La ricerca riguarda la produzione e crescita di colture di insalata

e ortaggi destinata all'alimentazione degli equipaggi durante i viaggi nello spazio. Il software, l'hardware e i LED di Phytofy sono stati interamente sviluppati da Osram. «Osram sta sviluppando tecnologie dell'illuminazione intelligenti e innovative, in grado di migliorare la produzione degli alimenti in molti ambienti diversi, persino nello spazio - afferma Steve Graves, Program Manager strategico per l'agricoltura urbana e digitale, Osram Innovation, America -. Siamo entusiasti delle opzioni che Phytofy RL offrirà a una



Photo Credit: NASA

grande varietà di applicazioni orticole e i nostri team sono felici di continuare a imparare e perfezionare la configurazione prima di commercializzare questa soluzione esclusiva entro l'anno prossimo».



<http://www.elettronews.com/98510>

PREMI PRESTIGIOSI

DCS Awards 2018 per HyperPod di Schneider Electric



Schneider Electric ha ricevuto il premio "Data Centre innovation of The Year" in occasione del DCS Award 2018. Il prestigioso riconoscimento, deciso dal voto popolare, premia l'azienda per l'innovazione e la leadership. Parte dell'architettura EcoStruxure for Data Center di Schneider

Electric, HyperPod è un sistema di contenimento autoportante progettato per implementare in maniera flessibile e scalabile infrastrutture IT in moduli da 8-12 rack. Il design di Hyperpod supporta tutti i tipi di rack attualmente sul mercato. La sua architettura a moduli (POD) include alimentazione,

raffreddamento, cablaggio, gestione e contenimento del software integrati, consente di installare rack pre-popolati di dispositivi, riducendo in modo significativo la complessità e i tempi di messa in opera tipici degli ambienti Data Center tradizionali. EcoStruxure for Data Centers è parte di Schneider



<http://www.elettronews.com/05575>

Electric EcoStruxure, un'architettura di sistema aperta, interoperabile e basata sui principi dell'IoT, in grado di offrire ai clienti valore aggiunto in termini di sicurezza, affidabilità, efficienza, sostenibilità e connettività. La soluzione sfrutta le tecnologie dell'Internet of Things, della mobilità, del cloud, dei big data e della cybersecurity.



**COMMERCIO
ELETTRICO**

COMMUNITY MULTIMEDIALE DEDICATA AL MONDO ELETTRICO

Alternanza scuola/lavoro: riconoscimento di Confindustria

Mettere le persone al centro delle proprie strategie e ritenere la formazione un driver di crescita: questi i valori in cui crede fortemente BTicino. Grazie all'impegno che mette nell'attività di trasmissione e condivisione delle conoscenze e delle competenze del mondo del lavoro agli studenti, Confindustria ha riconosciuto a BTicino il "Bollino per l'Alternanza scuola/lavoro di Qualità" (BAQ 2018), creato per premiare le imprese associate che si distinguono per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola/lavoro di elevata qualità. L'attenzione alla formazione e al rapporto tra scuola e lavoro è sempre stato nel DNA di BTicino. Fin dai primi anni 2000, la Direzione Risorse Umane ha attivato il progetto "BTicino in cattedra", nato per creare maggiore osmosi tra istruzione e mondo del lavoro attraverso interventi di manager nelle scuole e stage orientativi in azienda.

Da quando l'alternanza scuola/lavoro è stata regolamentata per legge, BTicino ha ulteriormente rafforzato la collaborazione con istituti scolastici superiori, definendo nuove convenzioni per l'attuazione di percorsi strutturati rivolti a studenti dal terzo al



■ Lucio Tubaro, Direttore Risorse Umane di BTicino

quinto anno di studi di Istituti tecnici e Licei tecnologici. Tra il 2016 e il 2018, sono state attivate sedici convenzioni accogliendo, tra le sedi di Varese ed Erba (CO), oltre venti studenti in alternanza. L'inserimento è avvenuto sia in ambito produttivo, sia nei centri R&D delle varie gamme di prodotti (potenza, elettronica e software).

Oltre a istituire percorsi di alternanza, dal 2017 BTicino collabora con un Istituto tecnico della Provincia di Varese alla progettazione dei percorsi formativi in ambito tecnico e manageriale, fornendo un supporto specialistico nella definizione dei contenuti e nell'individuazione e certificazione delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

«In particolare, quest'ultima collaborazione, che integra e completa l'investimento di BTicino al dispositivo delle alternanze», spiega Lucio Tubaro, Direttore Risorse Umane di BTicino, «si pone l'obiettivo di contribuire a realizzare un maggiore avvicinamento tra il mondo della scuola e quello del lavoro, una delle azioni con le quali BTicino concretizza la propria Responsabilità sociale d'impresa».

www.bticino.it

LOVATO ELECTRIC / Nasce Lovato Lab

Sono stati avviati a Gorle (BG) i lavori per realizzare Lovato Lab, il laboratorio R&D di Lovato Electric, una struttura che nasce dalla necessità di ampliare le capacità di test dell'azienda per lo sviluppo di nuovi prodotti ad alte prestazioni, assicurando i più elevati standard di sicurezza e affidabilità e riducendo nel contempo il time to market. Con questo laboratorio Lovato Electric si unisce a un gruppo molto ristretto di aziende in grado di eseguire prove di potenza ad alti livelli di corrente.

Il sistema di qualità del laboratorio della società è già conforme alla Norma internazionale EN/ISO/IEC 17025 ed è riconosciuto da primari enti internazionali quali LOVAG/ACAE e IMQ per eseguire prove necessarie all'ottenimento di certificazioni di prodotto.

Con la nascita di Lovato Lab sarà possibile effettuare prove di cortocircuito secondo gli standard IEC ed UL fino a correnti di 30 kA, alla tensione di 600V, prove del potere di chiusura e di interruzione (Overload), prove delle prestazioni in servizio convenzionale (Endurance)

fino a 6.300 A, a 690V, prove di riscaldamento fino a 3.000 A continuativi in bassa tensione.

Da un punto di vista architettonico, questa nuova palazzina avrà un look moderno in linea con il resto degli edifici aziendali.

«L'investimento in Lovato Lab mostra l'impegno

e l'interesse della nostra Azienda nel costruire prodotti rispondenti a standard qualitativi sempre più rigidi e con un altissimo livello tecnologico», ha dichiarato Massimiliano Cacciavillani, Amministratore Delegato di Lovato Electric.

www.lovatoelectric.com



■ La nuova struttura avrà una superficie totale di 1.700 metri quadrati e il taglio del nastro è previsto per la metà del 2019



INTELLIMECH[®]
CONSORZIO PER LA MECCATRONICA



Facciamo il punto sulle scelte operative e le prospettive di smart manufacturing di Lovato Electric SpA in questo dialogo con Massimo Cacciavillani, AD dell'azienda.



Tecnologie certo, ma soprattutto intelligenza

Azienda specializzata nella produzione di componenti elettrici per applicazioni industriali, Lovato Electric SpA si posiziona sul mercato internazionale per la sua capacità problem solving in virtù della qualità e gamma della produzione, ma anche per una riconosciuta sensibilità ad anticipare positivamente le evoluzioni che possono concretamente essere utili ai propri interlocutori di riferimento. Questa "identità" si è rivelata in modo ancora più significativo, come prevedibile, con lo sviluppo impetuoso di Industry 4.0.

Lovato è una protagonista fortemente propositiva nello scenario della manifattura intelligente, dove le tipologie della sua produzione sono parte integrante e imprescindibile di macchine e impianti, sempre più automatizzate e digitalizzate.

"Il settore industriale nel quale operiamo – afferma Massimo Cacciavillani – ci ha portato da tempo ad essere direttamente coinvolti nello sviluppo della smart manufacturing, che di fatto è attualmente il nostro mercato primario. Produciamo per Industry 4.0 e conseguentemente abbiamo adottato con anticipo soluzioni adeguate anche all'interno dei nostri reparti. Le tecnologie, prima di tutto, con macchine e impianti coerenti alle nostre esigenze e soprattutto alle domande che ci provengono dai nostri clienti. Per individuare meglio i nostri maggiori punti di forza ritengo sia utile però guardare oltre le tecnologie: elemento determinate della nostra capacità di essere partner di un mercato certamente profittevole, ma anche sempre più impegnativo e

competitivo, sono infatti le scelte che abbiamo compiuto privilegiando la componente software e tutto ciò che possiamo raccogliere sotto il concetto di *intelligenza mirata* al nostro settore. Sia essa la ricerca meccatronica oppure le soluzioni ICT che rendono connessi i nostri prodotti con gli impianti e le reti informatiche.

Anche in questo caso investimenti e risultati si attuano su due fronti: al nostro interno utilizziamo software e altre soluzioni IT estremamente avanzate e costantemente aggiornate, che ci permettono di realizzare progetti ambiziosi; verso i clienti ci proponiamo con risorse che rafforzano il ruolo di collaboratore tecnologico in molteplici aspetti del dialogo ingegneristico e applicativo, comprendendo in questo anche il servizio, naturalmente".



SEMPRE IN QUESTA LOGICA HA VOLUTO PORRE LOGISTICAMENTE IL SUO UFFICIO DI AD NEL CUORE DELLA STRUTTURA DELL'AZIENDA CHE SI OCCUPA DI RELAZIONE CON I CLIENTI?

“Sì, è una scelta meditata oltre che istintiva che certamente esprime e sottolinea quanto io personalmente e l'intero nostro management riteniamo fondamentale il dialogo con gli interlocutori di mercato. *Il cliente al centro* è uno slogan più volte utilizzato nell'industria moderna, che però nel nostro caso diventa realtà per la precisa scelta di attivare percorsi che tengano sempre conto degli input che ci giungono dagli utilizzatori dei nostri prodotti.

Questo senza escludere attività di ricerca ingegneristica pura, anche svincolata dalle richieste dirette del mercato. Su questo punto si innesta anche la partecipazione al Consorzio Intellimech, che riteniamo molto importante come scenario di dialogo e confronto. Ciò che progettiamo e produciamo serve a molti settori della meccatronica e della produzione di impianti. Possiamo quindi portare nel Consorzio un know how significativo. Nello stesso tempo cogliamo spunti di riflessione ingegneristica e di lavoro che non potremmo avere in altri contesti. Chiaramente la nostra deve essere una visione internazionale e a largo raggio anche nella progettazione, quindi siamo abituati a dialogare anche con Università e Centri Ricerche, spesso quelli estremamente importanti dei nostri clienti. Intellimech è però un Consorzio fra imprese che sa andare oltre tecnica e tecnologia. Per esempio

conoscere come si stanno muovendo altre aziende dal punto di vista della formazione, soprattutto nel capire cosa necessita a livello di risorse umane per muoversi in modo autorevole in ambito 4.0.”

COSA SERVE ALLE RISORSE UMANE ?

“Per noi in Lovato unire il più possibile la formazione professionale vera e propria con la possibilità di vivere il lavoro in modo più sereno e gratificante. Siamo consapevoli che l'evoluzione industriale, soprattutto in questi ultimi anni, ha comportato significativi miglioramenti nella qualità della vita in azienda e nei singoli reparti, anche i più dinamici e spiccatamente produttivi. Nello stesso tempo siamo coscienti che la vita delle persone, dentro e fuori il mondo del lavoro, delle aziende, è diventata in alcuni aspetti molto stressante, richiedendo livelli di attenzione e partecipazione più severi e intensi, fino a pochi anni fa sconosciuti in particolare nelle relazioni fra persone e tecnologie. Le aziende devono quindi porre in essere soluzioni che aiutano chi lavora a recuperare energie, serenità, motivazione e tradurre questo anche in senso di appartenenza ad una comunità aziendale coesa, dal cui benessere generale dipende anche quello individuale. C'è chi lo chiama *new welfare*, io preferisco molto più semplicemente parlare di saggezza. Da qui sono state poste in essere in Lovato scelte che hanno coinvolto ad esempio il tema del rapporto fra tempo del lavoro e del tempo del riposo, oppure la promozione di un'alimentazione sana o la necessità di mantenere attivo il proprio fisico, soprattutto se si passa molte ore davanti ad uno schermo. Da qui gli investimenti per la costruzione di una nuova area ristorazione e di un ambiente relax e fitness per i nostri collaboratori. Sono solo alcuni esempi, ma ritengo significativi. Ricordando sempre che industria 4.0 non può prescindere dalle persone, dalle loro capacità professionali come dalla gratificazione che ricevono dal loro agire.”



L'ECO DI BERGAMO

Pedalata Lovato Bike ai nastri di partenza

14ª edizione

Domani mattina la bicicletata a scopo benefico organizzata dall'azienda

È in programma domattina la 14ª Pedalata Lovato Bike, tradizionale bicicletata a scopo benefico organizzata da Lovato Electric dedicata a tutti i collaboratori, ai familiari e agli amici dell'azienda.

«I partecipanti sono sempre numerosissimi, quest'anno ne abbiamo registrati circa 300 - dichiarano gli organizzatori della manifestazione -. È un'occasione per condividere la passione per il ciclismo e lo sport in generale, per promuovere stili di vita sani e rafforzare lo spirito di squadra aziendale».

Il ritrovo è fissato alle 7,45

alla sede Lovato Electric. La pedalata si snoderà tra i paesaggi di Bergamo e dei paesi limitrofi: dai colli di Città Alta alla Tribulina di Scanzorosciate passando dal centro città fino al Colle dei Pasta di Torre de' Roveri.

Alle 8 il via della Granfondo di 40 chilometri dedicata ai più allenati; alle 10,15 scatterà la pedalata amatoriale per grandi e piccini alla scoperta delle vie del centro città. Alle 11,30 ci sarà la cronoscalata di 3 chilometri suddivisa in varie categorie: bambini, tandem, lady, biciclette da corsa, mtb e squadre.

Conclusa la parte più strettamente sportiva, la giornata proseguirà alla Festa dello Sport in via Roma 4, a Gorle (nella zona degli impianti sportivi).

E. Cap.



La carica dei trecento su due ruote Piace la pedalata benefica Lovato

L'iniziativa. Un serpentine arancione ha invaso nel weekend le strade di città e provincia. Sono stati oltre 300 i partecipanti, tra ragazzi e adulti, all'annuale pedalata organizzata dalla Lovato Electric di Gorle della famiglia Cacciavillani. Al

termine dello sforzo sportivo i festeggiamenti sono proseguiti al PalaLovato di Gorle. «Nei prossimi giorni decideremo a quale associazione del territorio devolvere il ricavato della pedalata», spiegano gli organizzatori. (El. Cap.)



In 9.000: la città si colora di giallo

La camminata. Un'edizione record per la manifestazione che apre palazzi e musei a tutti i partecipanti. C'è chi è tornato per completare il giro e chi ha invitato nuovi amici: «Fantastica, non si fatica e ci si diverte»

ASTRID SERUGHETTI

In 9 mila hanno colorato di giallo la Millegradini, regalando a Bergamo l'edizione più partecipata di sempre della camminata che ne attraversa le vie e i monumenti. Che l'ottavo anno della manifestazione sarebbe stato un successo lo si era capito già da alcuni giorni, quando le iscrizioni salivano vertiginosamente facendo segnare il tutto esaurito. Ci si era preparati ad accogliere un numero di iscritti vicino ai semila dello scorso an-

no, invece i partecipanti sono stati tremila in più, con un incremento che nemmeno gli organizzatori pensavano di poter raggiungere. Parlando con chi ha partecipato, invece è facile intuire come questo sia stato possibile. In coda per salire alla Torre dei Caduti, dentro il Chiostro di Santa Marta o nelle sale della Prefettura, eccezionalmente aperte al pubblico, c'erano molte persone che hanno partecipato all'edizione dell'anno scorso. «Quest'anno visitiamo i monu-

menti che non siamo riusciti a vedere lo scorso anno», racconta un gruppetto di bergamaschi in coda fuori dalla Torre dei Caduti, mentre Elena e Sergio di Bergamo hanno deciso di ripetere la Millegradini per il secondo anno invitando con loro Lucia, un'amica di Villa di Serio, che racconta: «È molto bello, mi aspettavo di dover faticare e basta, invece mi sto divertendo. Una manifestazione fantastica». Dentro Palazzo Frizzoni c'è Roberto, anche lui esordiente della

camminata, convinto a partecipare grazie all'entusiasmo che il figlio Matteo e la moglie Franca gli hanno trasmesso dopo l'edizione dello scorso settembre. Marisa e Monica sono madre e figlia e si sono iscritte proprio con la voglia di entrare dentro i luoghi storici della città, come racconta Marisa: «Io sono di Zandobbio e non conosco Bergamo così bene, nella sala consigliare, per esempio, non c'ero mai stata». Da Lecco e dalla Valtellina arriva un altro gruppo di

amici che hanno saputo della Millegradini grazie al passaparola dentro ai gruppi di cammino della Brianza e che si fanno guidare dall'amico Cesare che si definisce simpaticamente un «ex bergamasco». Tanti sono i volti e le motivazioni di chi ha partecipato a questa edizione della camminata che unisce sport e cultura. Peculiarità della manifestazione, infatti è quella di portare gli iscritti in luoghi solitamente poco accessibili al pubblico come gli uffici comunali o

il salone Ulisse della Prefettura che apre solo in questa occasione. Non solo, tanti altri luoghi oltre che attraversabili erano visitabili con aperture gratuite fino alle 17 per tutti i partecipanti. Da sottolineare anche i numeri della Zerogradini, il percorso che oltre a essere inclusivo nei confronti di chi ha difficoltà di movimento è partecipato dai tantissimi disabili che si mettono a disposizione in qualità di volontari, circa 260 fra i 37 gruppi e associazioni aderenti.



Il gruppo di Lecco e della Valtellina guidato da Cesare



Il passaggio della Millegradini ai piedi delle Mura FOTO MARTA BELOTTI



Franca e Roberto con il figlio Matteo



Lucia, Sergio ed Elena nel giardino della Provincia



Monica e Marisa